



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

Decreto n. 288/2024

**OGGETTO: “Fondo di contrasto alla deindustrializzazione” - Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 200 - Modifica del Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 344 del 19 ottobre 2022**

## IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014 che ha adottato il “Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, recante l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2024-2026;

VISTO l’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, recante “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione” (GU n. 280 del 30-11-2023);



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, emanato in data 22 novembre 2023, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (già Dipartimento per le politiche di coesione);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2022, reg. n. 3018, con il quale è stato conferito al Cons. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione, nonché di titolare del centro di responsabilità n. 18 "Politiche di coesione" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2023 recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e il relativo Bilancio pluriennale 2024-2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il cui articolo 1, comma 177, dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», in particolare l'articolo 1, comma 196, il quale stabilisce che «*Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarietà con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali»;*

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 200, della citata legge n. 178 del 2020, secondo cui «*Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 48 milioni di euro per l'anno 2021, di 43 milioni di euro per l'anno 2022 e di 45 milioni di euro per l'anno 2023, per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati a contrastare fenomeni di deindustrializzazione, da destinare in pari misura ai consorzi industriali ricadenti nei territori di cui all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950,*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

*n. 646, non ubicati nelle aree oggetto dell'agevolazione di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono ripartite le risorse di cui al presente comma e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione dell'impiego delle risorse medesime. Agli oneri di cui al presente comma, pari a 48 milioni di euro per l'anno 2021, a 43 milioni di euro per l'anno 2022 e a 45 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede, quanto a 33 milioni di euro per l'anno 2021, a 28 milioni di euro per l'anno 2022 e a 30 milioni di euro per l'anno 2023, ai sensi del comma 163, e, quanto a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione- programmazione 2021-2027»;*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2021, concernente ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati a contrastare fenomeni di deindustrializzazione per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 344 del 19 ottobre 2022 (di seguito anche Decreto direttoriale n. 344/2022) che, in attuazione dell'art. 4, comma 4, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2021, ha disciplinato i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione, definendo i criteri per la determinazione e la rendicontazione delle attività e dei costi ammissibili, stabilendo, altresì, gli oneri informativi a carico dei soggetti proponenti e gli ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 616 del 30 novembre 2023 (di seguito anche Decreto direttoriale n. 616/2023), di parziale modifica del Decreto direttoriale n. 344/2022;

VISTA la Convenzione stipulata in data 19 maggio 2023 tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A – Invitalia (di seguito: *Invitalia*), con sede in Roma, via Calabria 46, 00187, C.F. 05678721001, concernente i rapporti relativi all'affidamento delle attività a Invitalia medesima, quale Gestore della Misura relativa



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

al Fondo per la realizzazione di interventi finalizzati a contrastare fenomeni di deindustrializzazione di cui all'articolo 1, comma 196 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 per un importo complessivo pari ad euro 2.720.000,00 (duemilionesettecentoventimila/00) IVA inclusa a valere sul medesimo Fondo;

VISTO il Decreto direttoriale del 19 maggio 2023, n. 402, di approvazione della Convenzione stipulata in data 19 maggio 2023 tra l'Agenzia per la coesione territoriale e la Società *Invitalia*, concernente i rapporti relativi all'affidamento delle attività a Invitalia medesima, quale Gestore della Misura relativa al Fondo per la realizzazione di interventi finalizzati a contrastare fenomeni di deindustrializzazione di cui all'articolo 1, comma 196 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (CUP E88123001600001);

CONSIDERATO che la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e la conseguente riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (già Dipartimento per le politiche di coesione) ha comportato una importante revisione del centro di responsabilità amministrativa nr. 18 con l'istituzione di nuovi capitoli di bilancio, in cui sono state appostate risorse finanziarie afferenti a misure ed interventi di cui la soppressa Agenzia ricopriva il ruolo di amministrazione titolare;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 135/Bil., prot. DPCOE-7050 del 16.04.2024, che ha istituito il capitolo di spesa n. 994 "Fondo di sostegno ai comuni marginali" e il piano gestionale "P.g. 03-Interventi di sostegno per il contrasto alla deindustrializzazione" – DPCM 30.11.2021, con dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di euro 136.000.000,00;

PRESO ATTO delle note di Invitalia (DPCOE-0010351-A-03/06/2024 e DPCOE-0010348-A-03/06/2024), con cui è stata comunicata la numerosità delle domande di agevolazione pervenute e delle relative richieste di erogazione da parte delle imprese beneficiarie;

RITENUTO che, ai fini dell'efficace attuazione della misura di cui al Fondo di contrasto alla deindustrializzazione, occorre garantire ai beneficiari un orizzonte temporale idoneo a consentire l'avvio e la conclusione degli investimenti ammessi a finanziamento ovvero in corso di ammissione;

CONSIDERATA la necessità, per le regioni di cui sopra, di procedere alla proroga dei termini prescritti dal Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 344 del 19



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

ottobre 2022, come modificato dal Decreto direttoriale n. 616/2023, in ordine al sostenimento delle spese ammissibili e alla presentazione delle correlate richieste di erogazione dei contributi;

## DECRETA

1. All'articolo 7, comma 3, del Decreto direttoriale n. 344/2022, come modificato dal Decreto direttoriale n. 616/2023, le parole "*fino al 31 dicembre 2024*" sono sostituite dalle seguenti "*fino al 31 dicembre 2025*".
2. All'articolo 10, comma 2, del medesimo Decreto direttoriale n. 344/2022, come modificato dal Decreto direttoriale n. 616/2023, le parole "*entro e non oltre il 30 giugno 2025*" sono sostituite dalle seguenti "*entro e non oltre il 30 giugno 2026*".
3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente Decreto, si osservano le disposizioni contenute nel Decreto direttoriale n. 344/2022, come modificato dal Decreto direttoriale n. 616/2023.
4. Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per il seguito di competenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Cons. Michele Palma